

Sentieri di Provenza  
(entroterra nizzardo)

## La Rocca Sparviera

Il paese fantasma ai piedi delle Alpi Provenzali



**Sviluppo:** Hameau de l'Engarvin – Col St. Michel – Rocca Sparviera (A/R)

**Dislivello:** 400 metri

**Difficoltà:** E - **Lunghezza:** 6,4 Km (A/R)

**Ore di marcia:** 1h 20' in salita e 1h in discesa

**Periodo consigliato:** da aprile a novembre

**Accesso:** da Ventimiglia si prosegue in autostrada fino al casello di Nice Centre (autostrada E80), dove risaliamo la valle di Paillon lungo la strada D. 2204 fino a Contes e poi lungo la D15. Superati gli abitati di Bendejun e Coaraze si procede ancora per qualche Km fino al bivio per l'Engarvin posto sulla sinistra.

Il villaggio di Rocca Sparviera costituiva in passato un avamposto di controllo sulle valli Vesubie e Paillon, situata in un luogo quasi inaccessibile. Nel paese abitavano stabilmente circa 300 persone con tanto di amministrazione, signoria, un notaio e un curato. A partire dal XVII secolo a causa di una serie di sismi gli abitanti si trasferirono nel fondovalle, fondando i paesi di Duranus, Bendejun e Coaraze. Di questo villaggio fantasma ora resistono le mura, meta di escursionisti che giungono fino a quassù per godere dei stupendi panorami offerti dalla zona, e per effettuare un giro tra i ruderi.

Questo itinerario parte dal paese più vicino al villaggio, l'Engarvin, dove si distacca un sentiero che sale in maniera lenta e graduale fino al Col St. Michel, dove convergono i tracciati dai centri limitrofi. Da qui si percorre un sentiero scavato sulla roccia che sale in maniera decisa fino alla cappelletta omonima, porta d'ingresso al villaggio fantasma.

Lasciamo l'auto poco prima del piccolo nucleo abitato di **l'Engarvin** (700 m), dove un cartello in legno indica l'inizio dell'itinerario. Il segnavia da seguire è il consueto balisage giallo.

Passiamo tra le villette e una casa museo, fino a sbucare nella piccola vallata del Campon, dove svetta il villaggio fantasma che andremo ora a raggiungere.

Il sentiero sale gradualmente di quota tra aree prative e piccole formazioni boschive di roverella e pino.

Dopo un paio di tornanti passiamo poco sopra una zona calanchiva scavata dalle acque superficiali, mentre più avanti ritroviamo le formazioni arbustive tipiche delle zone di media montagna, protette dai venti settentrionali grazie ai monti presenti alle nostre spalle.

Dopo aver perso quota per un breve tratto, si risale fino a giungere al **Colle di St. Michel** (970 m), dove convergono gli itinerari provenienti da Coaraze e Duranus.

Comincia ora il tratto più accidentato, con un sentiero sassoso, a tratti scavato sulla roccia con belle visuali sulle Alpi Provenzali. In questa zona prevalgono le formazioni di pino nero, con arbusti di ginepro e bosso.

Dopo una ventina di minuti di cammino giungiamo sul balcone panoramico della Cappella di St. Michel (1089 m), dove si apre un vasto panorama verso il versante marino e i monti sovrastanti gli abitati di Menone e Monaco. L'edificio religioso costituisce la porta d'ingresso alla **Rocca Sparviera** (1100 m), dove possiamo aggirarci tra i ruderi del villaggio fantasma, cercando di immaginare quella che era la vita del paese quando era abitato. Occorre prestare attenzione a non avvicinarsi ai ruderi che possono subire crolli improvvisi a causa del loro stato di degrado. Per tornare al punto di partenza si procede lungo l'itinerario d'andata.

**Un consiglio:** in queste zone molto panoramiche è quasi d'obbligo avere con sé un buon paio di binocoli

**Riferimento cartografico:** carta IGN n° 3741 ET (Valles de la Bevera et des Paillons) – scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** dicembre 2013





